



Lavoro: Ciucci (Ance Roma-Acer), più sicurezza cantieri, ma regole valgono per tutti

Roma, 02 mag 19:14 - (Agenzia Nova) - Per la tutela della salute e della sicurezza nei cantieri edili, con potenziali risvolti anche per quanto riguarda la fruizione dei bonus edilizi, occorre più formazione e controlli, "ma le regole devono valere per tutti, sia nel pubblico che nel privato". A dirlo in una intervista ad "Agenzia Nova" il presidente di Ance Roma-Acer, Antonio Ciucci. "Noi siamo ovviamente per aumentare la formazione e i controlli. Quindi, la prima cosa su cui operare è la formazione dei singoli, ma bisogna distinguere fra imprese qualificate, che hanno fatto un percorso, e quelle che, invece, non lo hanno fatto. In particolare, relativamente ai bonus edilizi nel 2021 abbiamo assistito all'iscrizione in Camera di commercio di circa 15 mila nuove imprese a livello nazionale: penso che queste siano imprese assolutamente non qualificate, che sono nate per cogliere l'occasione dei bonus - spiega Ciucci -. Il legislatore è intervenuto successivamente con la richiesta di qualifica e di applicazione del contratto collettivo dell'edilizia per tutti gli operatori che accedono ai bonus: forse si è fatto tardi, perché noi lo abbiamo chiesto da subito".

Per poter usufruire dei bonus edilizi, infatti, è diventata condizione necessaria non il solo rispetto, bensì l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore stipulati dalle organizzazioni più rappresentative. Per dimostrare la regolarità, il contratto collettivo applicato deve essere indicato nell'atto di affidamento dei lavori e riportato nelle fatture relative all'esecuzione dei lavori edili. "Questo è il modo di intervenire sulla sicurezza nei cantieri - assicura il presidente dei costruttori romani -. Noi ci siamo per la formazione, anche attraverso i nostri enti paritetici e le nostre aziende investono sulla sicurezza. Ma vogliamo essere trattati con giustizia, cioè non si può chiedere ad un'azienda - che ad esempio entra nel mercato pubblico - tutta una serie di qualifiche e l'applicazione del contratto collettivo e poi, invece, se va a fare un lavoro privato, anche se dietro un contributo pubblico, non gli si chiede nulla, perché forse lì si annida l'insicurezza con operatori poco preparati. Quindi - conclude Ciucci -, noi assolutamente siamo dalla parte dei lavoratori, dei sindacati e vogliamo anche noi investire maggiormente in sicurezza e maggiori controlli, ma per tutti". (Rer)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata